

# ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM  
 Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

**LAZIO** Sette Avenire

**L'APPUNTAMENTO**

**L'impegno per il bene comune**

Si terrà giovedì prossimo, al Museo diocesano di Albano, l'incontro "Il volontariato fa la differenza", con Luciano Biazetti, presidente dell'associazione "Chiara per i bambini del mondo" e alla presenza del vescovo Vincenzo Viva. L'appuntamento è organizzato dall'associazione "San Francesco insieme per la pace" in collaborazione con il Comune di Albano e il Museo diocesano, nell'ambito dell'iniziativa "Sostenibilità, uguaglianza e pari opportunità. Collaborazione e dialogo per costruire la nostra casa comune", ispirata dalla "Laudato si" di papa Francesco. Alla realizzazione di questo progetto hanno contribuito, oltre ai rappresentanti dell'associazione "San Francesco insieme per la pace" Maura Iacobelli e Aldo Oroccini, anche personalità del mondo della cultura locale e internazionale, come Giorgio Battistelli, Aldo Onorati, Leonardo Meret, Maurizio Bocci, Roberto Salustri e Roberto Libera.

## «Fondamenta del futuro»

*Si è conclusa lunedì la prima annualità del progetto diocesano sulla legalità nelle scuole «Insieme è possibile»*

DI GIOVANNI SALSANO

Un anno intenso, vissuto faccia a faccia con il futuro dei territori: giovani e giovanissimi studenti degli istituti scolastici dei tredici comuni della diocesi. Da Albano a Marino, a Ciampino, da Anzio a Nettuno, da Pomezia ad Aprilia il progetto "Insieme è possibile" - proposto dall'ufficio diocesano per l'educazione, la scuola e l'Irc e in cui sono coinvolte le Procure di Velletri e di Latina e il Segretariato della Procura della Repubblica di Roma presso la Corte d'appello - ha parlato a tutti di legalità. In territori complicati, dove la mano della criminalità è più visibile, in altri dove è più strisciante, ma presente.

Ad incontrare alunni e studenti, fino a lunedì scorso, in cui si è conclusa la prima annualità, sono stati i procuratori di Velletri, Giancarlo Amato, e di Latina, Giuseppe De Falco, insieme ai loro staff, accompagnati dalla direttrice dell'ufficio diocesano promotore dell'iniziativa, Gloria Conti. Dal percorso è nato anche il Protocollo di intesa tra la diocesi di Albano e la Procura di Velletri per la realizzazione di progetti, comuni e coordinati, di sensibilizzazione contro la violenza di genere, di promozione della legalità e dell'etica, e di dialogo tra le istituzioni. «Il primo step - dice Gloria Conti - è andato. Ora ci attendono tempi di restituzione, verifica e progettazione per il prossimo anno, in continuità con quanto previsto dal protocollo di intesa. In questi mesi, da gennaio a giugno abbiamo incontrato alunni e studenti di oltre 25 scuole dislocate nei vari territori e, da questi, abbiamo ricevuto il centuplo di quanto dato. Bambine e bambini, ragazze e ragazzi, docenti, dirigenti, il personale che ci ha accolto ci hanno tutti consegnato pillole preziose di positività e speranza. Con loro anche noi oggi ripetiamo il nostro impegno: vogliamo essere nelle fondamenta di ciò che crescerà». Lunedì scorso, l'incontro si è tenuto a Pomezia, nell'ex college Selva dei pini in cui, alla presenza della sindaca Veronica Felici e dell'assessora all'Istruzione Giada Bardi, sono giunti gli alunni delle classi quinte della scuola primaria dell'Istituto comprensivo "Trilussa": «Abbiamo chiuso in bellezza - aggiunge la direttrice dell'ufficio diocesano - con 280 bambine e bambini delle classi quinte: è stato emozionante vederli arrivare sui pulmini e poi avvicinarsi con spigliatezza e disinvoltura al microfono per presentare il tema "Tra diritti e regole", descrivere il percorso fatto da dicembre a oggi, che li ha visti conoscere e approfondire la figura di Falcone e Borsellino, e infine sottoporre brillantemente al Procuratore Amato a una poderosa serie di domande, toccando con serietà e pre-



Incontro del progetto «Insieme è possibile» all'istituto Trafelli di Nettuno

parazione vari temi connessi alla legalità, all'aspetto umano del lavoro del procuratore e alle criticità del territorio». In precedenza, venerdì 31 maggio, il progetto aveva fatto tappa a Marino, dagli alunni del plesso Silvestri dell'Istituto comprensivo "Primo Levi", in zona Castelluccia. Anche qui è stata significativa la presenza delle istituzioni, con il sindaco Stefano Cecchi, delle forze dell'ordine e delle associazioni impegnate attivamente sul territorio: «Diffondere la cultura della legalità - ha detto il sindaco Cecchi - è fondamentale ed è giusto partire dalla scuola. Lavorare al bene comune non è facile, come sottolinea il sacrificio di tante persone coraggiose come Falcone e Borsellino che hanno sempre promosso i principi di

giustizia e legalità. Il nostro compito è quello di seguire le loro orme collaborando insieme». Il giorno prima era stata la volta degli studenti dell'Ic Nettuno II con il procuratore di Latina Giuseppe De Falco al poligono di tiro di Nettuno: «Guidati dall'insegnante di religione Maria Pia Rizzo - racconta Gloria Conti - gli alunni e le alunne hanno presentato il progetto e proposto ciascuno la propria brochure sulla vittima di mafia in ordine a cui hanno fatto ricerca e riflessione. Un misto di emozioni ha pervaso noi adulti nel sentir pronunciare con tanta determinazione i nomi e le storie di decine di persone morte per mafia: donne, uomini, bambini, preti, magistrati, forze dell'ordine».

**L'EVENTO**

**Universitari a convegno**

Sul tema "Io siamo: lo studio per il bene comune", si è svolto sabato 1 giugno, presso il Centro universitario diocesano "Giovanni Riva", in località a Cava dei Selci, a Marino, "conTEsto", l'annuale convegno di Pastorale Universitaria della diocesi di Albano. L'appuntamento è stato organizzato dall'ufficio diocesano per la Pastorale universitaria, diretto da don Nicola Riva, in collaborazione con il Servizio diocesano per la Pastorale giovanile e Centro oratori diocesano, l'ufficio diocesano per i Problemi sociali e il lavoro e l'ufficio diocesano per l'Educazione, la scuola e l'insegnamento di religione cattolica, e ha visto la partecipazione di studenti universitari e degli ultimi anni delle superiori e docenti. L'introduzione ai lavori è stata curata da due studenti universitari, Maria Pace (Scienze della formazione all'Università di Roma Tre) e Riccardo Moretti (Scienze politiche e relazioni internazionali alla Sapienza), cui sono seguiti una testimonianza di Omar Ruberti e l'intervento del vescovo di Albano, Vincenzo Viva, intervallati dalle domande dei presenti.

**MOSAICO**



Concerto del Festival ad Ariccia

**Festival di musica sacra giovedì l'ultimo concerto**

Si chiuderà giovedì prossimo la prima edizione del Festival diocesano di Musica sacra, con l'ultimo concerto, alle 21, nella Collegiata della Santissima Trinità, a Genzano di Roma, in occasione della festività del Corpus Domini. Si esibiranno 35 orchestrali dell'orchestra dell'Accademia filarmonica europea e 50 coristi dell'International opera choir, che eseguiranno la "Grande Messa" in do minore K 427 di W.A. Mozart per soli, doppio coro e orchestra. Quattro le voci soliste: il soprano Hyunye Kim, il mezzosoprano Maria Ratkova Tedeschi, il tenore Matteo Sartini e il basso Ferruccio Finetti. La compagine sinfonico-corale sarà diretta da Francesco Maria Silvagni. Il Festival è organizzato dall'Accademia filarmonica europea in collaborazione con la diocesi di Albano e il patrocinio della Presidenza del consiglio regionale del Lazio. Il concerto è a ingresso libero e gratuito.

**Una «Sosta di spiritualità» per i docenti di religione**

Sul tema "Dio ha creato gli esseri umani retti, ma essi vanno in cerca di infinite complicazioni (Qo 7,29)", si svolgerà questa mattina una "sosta di spiritualità" per gli insegnanti di religione cattolica della diocesi di Albano, al termine dell'anno scolastico. L'iniziativa si terrà dalle 9,15 alle 13 presso le Suore missionarie di Nostra Signora degli Apostoli, in via Colizza 56 a Marino, e inizierà con una meditazione proposta da Marco Manco, responsabile del Settore apostolato biblico della diocesi di Albano. Alla riflessione seguiranno un tempo per la riflessione personale, i circoli di condivisione spirituale e la celebrazione eucaristica. L'appuntamento è a cura dell'ufficio diocesano per l'Educazione, la scuola e l'Irc, diretto da Gloria Conti.

**Il vescovo Vincenzo Viva incontra l'Ordo Virginum**

Sabato prossimo, con inizio alle 16,30 presso il Seminario vescovile, il vescovo Vincenzo Viva incontrerà le consacrate dell'Ordo Virginum della Chiesa di Albano, per un momento di ascolto e dialogo, a cura del vicario episcopale per la Vita consacrata e l'Ordo virginum, don Gian Franco Poli. Questa particolare forma di consacrazione è di nuovo presente nella Chiesa di Albano dal 2015 e, attualmente, sono 7 le vergini consacrate, più altre tre in formazione. Lo specifico dell'Ordo virginum, che ha il suo fondamento nei sacramenti del Battesimo e della Confermazione, è la spousalità con Cristo e la vergine consacrata conserva lo stato di donna laica, rimane nel proprio contesto di vita e si sostiene con il proprio lavoro.

**La Tradizionale infiorata colora le vie di Genzano**

Da sabato 15 a lunedì 17 giugno, la città di Genzano di Roma ospiterà la 246ª edizione della Tradizionale infiorata, quest'anno sul tema "Sogniamo come una unica umanità. Ciascuno cresce solo se sognato", con l'intento di riportare al centro della riflessione artistica e comunitaria la solidarietà e la capacità di costituirsi in comunità. Domenica prossima, la solenne celebrazione eucaristica sarà presieduta dal vescovo Vincenzo Viva nella chiesa della SS.ma Trinità, cui seguirà la processione del Corpus Domini sul tappeto della Tradizionale infiorata e poi per le vie cittadine. La cerimonia di "spalamento dell'infiorata", tradizionalmente a cura dei bambini di Genzano, chiuderà la manifestazione lunedì 17 giugno alle 19.

**Marino, a Maria Pia Sozio il «Mostacciolo d'argento»**

Si è svolta venerdì 31 maggio, nella sala consiliare di Palazzo Colonna, a Marino, la cerimonia di assegnazione del "Mostacciolo d'Argento Frate Jacopa", conferito a quanti si sono distinti in ambito sociale. Il premio, giunto alla quinta edizione, è stato assegnato quest'anno a Maria Pia Sozio Presidente della AS.MA.RA. Onlus (Associazione malattia rara), molto attiva nel campo dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, della ricerca e promozione scientifica. L'iniziativa è a cura dell'associazione culturale "Lo storico cantiere" con il patrocinio del Comune di Marino. Presenti alla cerimonia, tra gli altri, il sindaco di Marino, Stefano Cecchi, il vescovo Vincenzo Viva e il custode della Porziuncola di Assisi, fra Massimo Travascio.

**Le nuove nomine e i trasferimenti nel presbitero della diocesi**

Al termine della celebrazione della Giornata di santificazione sacerdotale, venerdì scorso nella Casa Divin Maestro di Ariccia, il vescovo Vincenzo Viva ha annunciato al presbitero le nomine, a partire dal 1° settembre, di sei nuovi parroci e amministratori parrocchiali, sette nuovi vicari parrocchiali e collaboratori pastorali, nonché la conferma del Rettore del seminario vescovile, don Valerio Messina. Nel dettaglio, i nuovi parroci nominati sono don José Gregorio Rincón Atencio nella parrocchia San Giovanni Battista in Ciampino, che subentra a don Edoardo Limiti, che rinuncia per raggiunti limiti d'età, don Alessandro Mancini a Sant'Isidoro agricoltore, in località Santa Procula, a Pomezia, e don Lorenzo Fabi nella parrocchia Regina Pacis a Pian di Frasso, in Ardea. Amministratori parrocchiali sono invece stati nominati don Luis Sniders Canelo Campos nella parrocchia Santa Maria della Speranza, in località Fossignano, ad Aprilia, don Pietro Larin a Santa Caterina da Siena, in località Castagnetta, ad Ardea, e padre Rajendra Prasad Putty Ocd, nella parrocchia-santuario Santa Teresa del Bambin Gesù in Anzio. Quali vicari parrocchiali, invece, sono stati nominati dal vescovo don Akash Arayandayil Mathew, a Santa Maria Maggiore, in Lanuvio, don Melchior Mubano, a San Bonifacio in Pomezia e don Samson Gilles Amoussou Kochikpa nella parrocchia Maria Madre della Chiesa ad Aprilia. Infine, la nomina a collaboratori ha riguardato don Joseph Ifeanyichukwu Ezebema, nella parrocchia Gesù Divino Operaio a Ciampino, don Leonard Ilunamien Elomien nella parrocchia Santi Anna e Gioacchino a Lavinio, don Hernán Darío Castaño Agudelo a La Risurrezione, in Aprilia, e don Henry Haba al Sacratissimo Cuore di Gesù, a Nettuno. (G.Sal.)



La Confraternita con la statua del Santo

**ANZIO**

**Falasche in festa per S. Antonio**

Si terranno da venerdì a domenica prossimi, presso la parrocchia di Sant'Antonio abate in località Falasche, ad Anzio, i festeggiamenti in onore del santo patrono. In particolare, nella serata di venerdì si reciterà il Rosario e si celebrerà la Messa, mentre sabato prossimo, dopo la meditazione dei testi di Sant'Antonio abate, sarà celebrata la Messa durante la quale saranno benedette le tuniche di due novizi che dal prossimo 17 gennaio entreranno a far parte della Confraternita di Sant'Antonio Abate. Al termine della celebrazione seguirà la solenne processione per le vie del quartiere di Falasche che, quest'anno per la prima volta, percorrerà un itinerario differente nel tentativo di includere tutta la popolazione della zona, devota al Santo. L'intenzione, per gli anni a seguire, è quella di percorrere ulteriori itinerari, al fine di includere tutti gli angoli del quartiere nella festa patronale. La processione sa-

rà accompagnata dalla banda musicale "Città di Anzio" e sono previste alcune soste di raccoglimento e preghiera in diversi punti lungo il percorso: tra questi, per rispetto dei luoghi simbolici del quartiere, vi è ad esempio il cimitero militare che raccoglie le salme dei caduti britannici dello sbarco di Anzio. La processione poi si concluderà con la benedizione finale del parroco, don Juan Carlos Alegria Gonzalez, alla presenza delle immagini sacre della Vergine Maria e di Sant'Antonio abate che, sorrette dai rappresentanti delle rispettive Confraternite, successivamente rientreranno nella chiesa. I festeggiamenti religiosi proseguiranno domenica quando, al termine della Messa conclusiva, come vuole la tradizione, si effettuerà lo scambio del Santo e dello stendardo fra due famiglie designate, appartenenti alla Confraternita di Sant'Antonio Abate. Claudio Pilade

**In dialogo per costruire un futuro di pace e amicizia, al «Murialdo» l'incontro degli studenti con padre Faltas**

«Basta guerra, basta odio» è il titolo dell'incontro organizzato lo scorso 28 maggio dall'istituto Leonardo Murialdo di Albano, per parlare della guerra tra israeliani e palestinesi e delle difficoltà nell'arrivare a una pace in Terra Santa. Ospite d'onore, padre Ibrahim Faltas, vicario della Custodia di Terra Santa, già mediatore nell'assedio della Basilica della Natività a Betlemme e, attualmente, voce autorevole nei rapporti fra l'autorità palestinese e lo stato d'Israele. Il sacerdote ha risposto alle domande di giornalisti e studenti, facendo il punto della situazione in Medio Oriente dopo l'attentato del 7 ottobre scorso.

«In 35 anni che sono lì - ha detto padre Faltas - mai mi sarei immaginato di essere testimone di un orrore così grande. Il bilancio delle vittime si sta rapidamente avvicinando alle 40 mila unità, 15 mila dei quali sono bambini. Altri 40 mila sono rimasti orfani. Dopo il 7 ottobre la pace sembra un miraggio. C'è una speranza ed è riposta nelle giovani generazioni. Dobbiamo costruire una pace a partire dai banchi di scuola». A dare il benvenuto a padre Faltas, il sindaco di Albano Massimiliano Borelli, il direttore della scuola padre Alessandro Agazzi e la docente referente del progetto di educazione civica Chiara Micocci. «Prima il

Covid, poi la recessione, infine le guerre in Ucraina e Terra Santa: come possiamo pretendere - si è chiesto il direttore Agazzi - che tutto ciò non incida sulla fragilità dei nostri ragazzi? È normale che si rifugino nell'apatia dei social, più facile antidoto ai drammi del mondo. A differenza delle generazioni precedenti oggi i giovani non vogliono più cambiare il mondo, ma guai a dar loro le responsabilità di ciò. Noi adulti lo abbiamo reso peggio. Ecco perché come istituto promuoviamo incontri come quello con padre Faltas. E la scuola è il luogo privilegiato per costruire oggi i costruttori di pace di domani». Alessandro Paone



Padre Ibrahim Faltas al Murialdo

Il religioso, vicario della Custodia di Terra Santa ha partecipato all'evento «Basta guerra, basta odio» lo scorso 28 maggio